

Collegio per il controllo concomitante

2 – Sezione centrale controllo gestione, Collegio concomitante; deliberazione 18 gennaio 2024; Pres. Minerva, Rel. Dorigo, Rappa, Nocerino; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Amministrazione dello Stato e pubblica in genere – “Programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie” – Relazione ex art. 11 l. n. 15/2009 e art. 22 d.l. n. 76/2020.

L. 14 gennaio 1994, n. 20, disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, art. 3, c. 4; l. 4 marzo 2009, n. 15, recante disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, art. 11; d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale, art. 22.

Il Collegio per il controllo concomitante ha condotto un’indagine in merito al Programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie conclusa con l’adozione della deliberazione n. 27/2023/Ccc del 14 novembre 2023. In tale sede sono stati formulati alcuni suggerimenti tesi in particolare a: implementare la “Piattaforma” dedicata al monitoraggio, continuando ad effettuare controlli periodici sul suo funzionamento; affiancare alla “Piattaforma” strumenti ulteriori volti a rendere completo il quadro attuativo del programma nonché a fornire contezza dei cronoprogrammi aggiornati degli interventi; definire un quadro programmatico certo in relazione alle iniziative adottate per testare la “Piattaforma”; effettuare una ricognizione puntuale dello stato attuativo e finanziario di ciascun intervento per verificare per quale di essi effettivamente perdurino ritardi e/o risulti la mancanza di copertura finanziaria.

Atteso che l’adozione del percorso autocorrettivo è discrezionalmente decisa dall’amministrazione stessa che può anche non accettare di adeguarsi alle osservazioni della Corte dei conti, cionondimeno, il collegio è chiamato ad esprimersi sull’anzidetto percorso intrapreso dall’ente. Ciò al fine di evitare che un’ipotesi di irregolarità gestionale, ovvero di deviazione dagli obiettivi, considerata non grave al momento dell’accertamento compiuto dal collegio, possa trasmodare in grave nel successivo corso della gestione, ove non tempestivamente corretta. Rimane peraltro impregiudicato il successivo approfondimento istruttorio in merito al complessivo andamento del Programma, al monitoraggio compiuto, all’attuazione degli interventi e alla implementazione della Piattaforma. A tale ultimo riguardo, è stato precisato dalla sezione che il percorso intrapreso dovrà esso stesso essere verificato periodicamente ma costantemente, affinché risulti effettivamente capace di garantire la qualità, la coerenza e la tempestività dei dati inseriti.

Precisato quanto sopra, il collegio ha rilevato che il documentato percorso autocorrettivo avviato dal

Mit si rivela coerente con la natura dell'accertamento compiuto e con le raccomandazioni ivi impartite.

(1) Il testo integrale della relazione si legge in <www.corteconti.it>.